



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Atti n. 1364 del 30/01/2018 – Fascicolo 1.6\2018\2

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE  
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
30 GENNAIO 2018**

**Deliberazione n. 4 del 30/01/2018 - Atti n. 1364 del 30/01/2018 – Fascicolo 1.6\2018\2**

**Oggetto: Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/06 – Obiettivo n. 1 del Piano delle Performance 2017 – Step 2.**

L'anno 2018, il giorno 30 del mese di Gennaio alle ore 11:00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 19.01.2018 (Prot. Uff. ambito n. 887).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Egidio Fedele Dell'Oste	Presidente	X	
Paolo Sabbioni	Vicepresidente	X	
Giancarla Marchesi	Consigliere	X	
Ileana Musicò	Consigliere	X	
Angelo Rocchi	Consigliere	X	

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Ivana Colangelo	Revisore Unico	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

**VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;**

**con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.**

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Oggetto: Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/06 – Obiettivo n. 1 del Piano delle Performance 2017 – Step 2.**

#### RELAZIONE TECNICA:

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 28 aprile 2017 (atti n. 10728\1.6\2016\9) è stato approvato il Piano Performance 2017 che prevede, all'obiettivo n. 1, l'aggiornamento degli agglomerati<sup>1</sup> di cui all'art. 74 del D.Lgs. n. 152/06.

L'obiettivo n. 1 del Piano Performance 2017 è articolato in due sotto obiettivi:

1. Entro il 31/10/2017 - Informativa al CdA sulla stima dei carichi inquinanti generati negli agglomerati ed intercettati dai sistemi fognari/depurativi secondo la metodologia utilizzata nei precedenti aggiornamenti;
2. Entro la prima seduta utile del 2018 – Approvazione degli elaborati cartografici definitivi degli agglomerati nonché dei prospetti definitivi relativi alla stima dei carichi inquinanti generati, intercettati e depurati.

Relativamente al sopraindicato punto 1, con deliberazione n. 5 del CdA del 31/10/2017 sono state illustrate le attività intraprese e la metodologia adottata per l'aggiornamento delle stime dei carichi inquinanti generati negli agglomerati con la presentazione dei risultati provvisori delle elaborazioni eseguite.

Per quanto concerne il punto 2, nella presente relazione tecnica viene richiamata la metodologia utilizzata per l'aggiornamento degli agglomerati e vengono esposti i risultati definitivi delle stime dei carichi inquinanti generati negli agglomerati, congiuntamente agli elaborati cartografici definitivi che vengono messi a disposizione del Consiglio di Amministrazione. Si ritiene però necessario rimandarne l'approvazione prevedendo che la stessa avvenga in concomitanza con l'approvazione dell'aggiornamento tariffario 2018-2019 per i motivi di seguito esposti.

Per quanto attiene la presentazione dei risultati, occorre innanzitutto precisare che il set di dati che descrive gli agglomerati contiene anche il valore della capacità organica di progetto (COP o potenzialità) degli impianti di trattamento a servizio degli agglomerati stessi. Tale dato risulta di grande importanza per definire

<sup>1</sup> L'art. 74 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. definisce quale agglomerato "l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale"



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

**UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE**

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

correttamente eventuali situazioni di non conformità alla direttiva 91/271/CEE, a causa di deficit infrastrutturali, nonché per prevedere la pianificazione di opportuni interventi di adeguamento. Dal momento il valore della capacità organica di progetto degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane può rivelarsi, in alcuni casi, non rappresentativa dell'effettiva capacità di trattamento<sup>2</sup>, si è provveduto a richiedere al Gestore del SII di effettuare una verifica degli attuali valori di COP inseriti nel Piano d'Ambito mediante l'utilizzo della procedura definita da Regione Lombardia (metodologia Eupolis) (cfr. nota U.A. del 10/03/2017 prot. 3858). La sopraindicata attività di ricalcolo delle potenzialità è stata conclusa dal Gestore Cap Holding Spa in data 15.01.2018 (prot. Uff. Ambito n. 521).

Va precisato che gli impianti di depurazione sono soggetti ad autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale da parte della Città Metropolitana di Milano che sviluppa il procedimento autorizzatorio anche sulla scorta delle valutazioni tecniche eseguite da ARPA Lombardia. Anche in tale contesto la capacità organica di progetto assume una grande importanza atteso che l'autorizzazione allo scarico, tra le altre cose, tiene conto di tale valore.

Dal momento che in passato si sono rilevate delle divergenze tra i valori di potenzialità degli impianti di trattamento attestati dal Gestore ed inseriti nel Piano d'Ambito ed i valori di potenzialità autorizzata dalla Città Metropolitana di Milano, visto il ricalcolo delle potenzialità operato dal Gestore Cap Holding Spa, l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto necessario avviare un percorso condiviso di analisi dei nuovi dati con il Gestore, la Città Metropolitana di Milano ed ARPA Lombardia, prima di procedere all'approvazione dei dati caratteristici degli agglomerati (che contengono anche i valori delle COP dei depuratori) così come aggiornati nel corso del 2017. A tal proposito l'Ufficio d'Ambito ha convocato una riunione in data 24 gennaio 2018 tra gli Enti interessati al fine di condividere gli esiti delle calcolazione effettuate dal Gestore; in tale contesto è stato convenuto il termine dell'8 marzo 2018 per la conclusione dell'istruttoria di valutazione.

La necessità di procedere ad un differimento dei termini per l'approvazione dell'aggiornamento degli agglomerati discende inoltre dalle recenti disposizioni dell'Autorità, le deliberazioni n. 917/2017/R/Idr e 918/2017/R/Idr, del 27 dicembre 2017, che prevedono una revisione del Programma degli Interventi che si rifletterà sugli elaborati degli agglomerati da approvare.

In relazione all'obbiettivo n. 1 del Piano Performance 2017, si precisa che le attività di stretta pertinenza di questi uffici sono terminate in data 22.12.2017, con l'invio al Direttore Generale di una comunicazione a mezzo email (prot. Uff. Ambito n. 19470 del 22.12.2017) corredata dai relativi elaborati cartografici e tabellari nonché dalle note inoltrate ai Gestori Cap Holding Spa e MM Spa (rispettivamente prot. Uff. Ambito n. 19292 e n. 19293 del 21.12.2018) con le quali venivano trasmessi i risultati definitivi dell'attività.

Di seguito si riporta la descrizione delle attività svolte e le tabelle di sintesi dei risultati ottenuti.

#### **Attività svolte per l'aggiornamento degli agglomerati.**

Delimitare gli agglomerati significa identificare le aree territoriali che devono obbligatoriamente disporre di un sistema fognario preposto a convogliare le acque reflue urbane ad un impianto di trattamento (o più impianti di trattamento) in grado di restituire all'ambiente (corpo idrico superficiale o suolo) le acque con caratteristiche qualitative tali da rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n. 3/06.

L'appartenenza o meno di un centro o nucleo abitato ad un agglomerato ne determina l'inserimento nell'organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato.

L'individuazione degli agglomerati è operata considerando contestualmente i seguenti elementi:

- Sufficiente concentrazione della popolazione e delle attività produttive in un'area determinata;

<sup>2</sup> per diversi motivi quali: costruzione risalente a diversi decenni, realizzazione di interventi di modifica strutturale rilevante successivamente alla realizzazione, adeguamento a valori limite allo scarico più restrittivi o mancata corrispondenza delle caratteristiche dei reflui rispetto ai parametri di progetto



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

- Ammissibilità, e cioè valutazione della realizzabilità sotto il profilo tecnico ed economico, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, della raccolta e del convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o punto di scarico finale.

Pertanto le valutazioni non sono eseguite solo sui centri abitati secondo la classificazione ISTAT ma anche sulle aree o centri con destinazione diversa da quella abitativa, quali aree a prevalente destinazione produttiva, che sono individuate come agglomerati qualora siano dotate, o gli strumenti urbanistici prevedono di dotare, di rete fognaria. Non sono soggetti alle valutazioni i consorzi industriali istituiti per la gestione in comune del trattamento delle sole acque reflue industriali e quelli istituiti ai sensi dell'art. 124 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'appartenenza o meno di un nucleo abitato all'agglomerato tiene conto inoltre della definizione di cui all'art. 2, c.1, l. a) del R.R. n. 3/06 che definisce "insediamenti, installazioni o edifici isolati" le *costruzioni edilizie ubicate esternamente agli agglomerati, le cui acque reflue domestiche o assimilate:*

- *Se smaltite tramite un unico scarico, provengano da una sola struttura o da strutture tra loro funzionalmente collegate;*
- *Se provenienti da più costruzioni indipendenti, siano smaltite tramite distinti scarichi e siano di norma caratterizzate da un carico organico complessivo inferiore a 50 abitanti equivalenti.*

Per la delimitazione degli agglomerati sono state svolte le seguenti attività:

1. Acquisizione dei tracciati delle reti di fognatura comunali/intercomunali aggiornati;
2. Riperimetrazione delle aree servite da pubblica fognatura già collegate ad un impianto di trattamento esistente;
3. Identificazione e perimetrazione delle aree (residuali) prive di reti fognarie o comunque non afferenti ad un sistema di trattamento (denominate Aree non trattate), che producono un carico superiore a 50 A.E. e che per ragioni tecnico-economiche si possono raccordare ad un sistema fognario già servito da un impianto di depurazione o ad un nuovo impianto;
4. Predisposizione di apposita cartografia con la rappresentazione grafica degli agglomerati (insieme delle aree di cui ai punti 2 e 3 precedenti), delle reti di fognatura esistenti o previste (ove possibile, anche in relazione alla scala grafica di rappresentazione) e degli "insediamenti isolati" (così come definiti dal R.R. 03/2006);
5. Stima dei carichi inquinanti generati dagli agglomerati, sia di origine civile sia di origine industriale, valutazione dei carichi intercettati dal sistema fognario e avviati alla depurazione;
6. Analisi delle proposte di variazione di schemi depurativi compresa la rappresentazione grafica degli scenari futuri.

Per quanto attiene le attività di cui ai precedenti punti 1-4 si è proceduto all'aggiornamento del perimetro degli agglomerati sulla base della delimitazione del 2013 (così come aggiornata nel corso del 2015), opportunamente rivisitata in relazione allo sviluppo del territorio ed allo sviluppo del sistema fognario avvenuto nel frattempo (aree di nuova urbanizzazione le cui infrastrutture fognarie sono state assentite/collaudate dal Gestore, ovvero richieste di estensioni di reti di fognatura avanzate dal Gestore ed assentite dall'Ufficio d'Ambito). Rispetto a tale attività occorre segnalare anche le seguenti variazioni di schemi depurativi:

AG01511401- Inzago Cascina Pignone

L'agglomerato di Inzago Cascina Pignone è stato accorpato all'agglomerato di AG01505901-Cassano d'Adda. La soluzione di collettare i reflui ivi generati presso l'impianto di depurazione di Cassano D'Adda – DP01505902 è stato ritenuto dal Gestore del S.I.I. più conveniente, anche rispetto ai benefici ambientali conseguibili, rispetto alla realizzazione di un presidio depurativo locale.

AG01517801 – Bisentrato



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

L'agglomerato di Bisentrato risulta tuttora non servito da impianto di depurazione, il Gestore del S.I.I. in alternativa alla soluzione inizialmente prospettata di realizzare in loco un impianto di trattamento dedicato ha ritenuto più conveniente, anche rispetto ai benefici ambientali conseguibili, la realizzazione di un collettore che permetta di recapitare i reflui generati nell'agglomerato all'impianto di depurazione di Truccazzano -DP01522401. Una volta terminati i lavori del collettore in questione l'agglomerato di Bisentrato-AG01517801 verrà accorpato a quello di Truccazzano-AG01522401.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della stima dei carichi inquinanti generati all'interno degli agglomerati, si è operato affinando la metodologia già utilizzata nella precedente elaborazione, mettendo in relazione i risultati ottenuti anche con i carichi misurati in ingresso agli impianti di depurazione. Il carico inquinante di un agglomerato è espresso in abitanti equivalenti (A.E.)<sup>3</sup> dalla seguente espressione:

$$\text{Carico inq. Agg. [A.E.]} = \text{A. E. civili} + \text{A.E. fluttuanti in ingr. aggl.} + \text{A. E. industriali}$$

#### A) A.E. civili

Per la determinazione del carico inquinante di origine civile di ciascun comune dell'agglomerato sono stati utilizzati i dati ISTAT "Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre (<http://demo.istat.it/bil2016/index02.html>)", opportunamente ricondotti alla dimensione dell'agglomerato (quindi senza considerare gli "insediamenti isolati"), tenuto conto della popolazione fluttuante in uscita dall'agglomerato, così come descritta al successivo punto B). Quindi:

$$\text{A.E. civili} = \text{Pop. Res. 2016 aggl.} - \text{A.E. fluttuanti in uscita aggl.}$$

#### B) A.E. fluttuanti

Per l'analisi della popolazione fluttuante si sono presi in considerazione i dati ISTAT ("Matrice del pendolarismo" - Ultimo aggiornamento - <http://www.istat.it/it/archivio/139381>) relativi al pendolarismo nei comuni per motivi di studio e lavoro, oltre che i dati concernenti le strutture alberghiere ed extra alberghiere messi a disposizione dalla Regione Lombardia (<https://www.dati.lombardia.it/Turismo/Mappa-strutture-ricettive-alberghiere-e-extra-albe/h662-8bn8>)

Le elaborazioni eseguite sui database ISTAT/RL hanno comportato l'estrazione delle seguenti categorie di dati, opportunamente ricavate per comune e per agglomerato:

- Popolazione fluttuante in ingresso all'agglomerato;
- Popolazione fluttuante interna all'agglomerato;
- Popolazione fluttuante in uscita dall'agglomerato;
- Posti letto strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere.

Per popolazione fluttuante in ingresso si intende l'insieme delle persone che si spostano per motivi di studio/lavoro da comuni esterni all'agglomerato (anche da differenti province/regioni) verso un qualsiasi comune interno all'agglomerato: tale fenomeno produce un aumento di carico inquinante nell'agglomerato. Per popolazione fluttuante interna all'agglomerato si intende il flusso di persone che per motivi di studio/lavoro si spostano da un comune interno all'agglomerato in altro comune del medesimo agglomerato: si tratta di flussi che non producono incremento di carico inquinante. Per popolazione fluttuante in uscita dall'agglomerato si intende il flusso di pendolari che per motivi di studio/lavoro, si sposta da un qualsiasi comune interno all'agglomerato verso un comune esterno all'agglomerato, ovvero fuori provincia/regione: tale fenomeno produce un decremento di carico inquinante dell'agglomerato. Infine, i posti letto disponibili presso le strutture ricettive, rappresentano un potenziale carico inquinante che viene conteggiato nella sua interezza in aumento nell'agglomerato.

<sup>3</sup> Art. 74 c. 1 D.Lgs. 152/06 - abitante equivalente: il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BODS) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno (1 A.E. = 1 abitante)



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ai fini della definizione dei carichi inquinanti derivanti dalla popolazione fluttuante si sono fatte le seguenti assunzioni (cfr. Nota metodologica ISTAT - [http://www.istat.it/it/files/2011/02/Nota\\_metodologica-.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/02/Nota_metodologica-.pdf)):

1 fluttuante studente = 0.25 AE  
1 fluttuante lavoratore = 0.33 AE  
1 posto letto = 1 AE

Pertanto:

A.E. fluttuanti in ingr. aggl. = 1/4 studenti  $n_{ingr.}$  + 1/3 lavoratori  $n_{ingr.}$  + Posti letto attività ricettive

Per il comune di Milano, in considerazione della sua potenziale capacità di attrazione del turismo anche senza pernottamento, un'ulteriore contributo in termini di A.E. fluttuanti in ingresso è rappresentato dalle escursioni giornaliere per motivi di svago o culturali che è stato determinato considerando la capienza dei centri congressi presenti sul territorio comunale, l'affluenza giornaliera nei principali musei e palazzi espositivi nonché negli eventi fieristici.

Pertanto:

A.E. fluttuanti in ingr. aggl. (1) = 1/4 studenti fl. ingr. + 1/3 lavoratori fl. ingr. + Posti letto attività ricettive  
A.E. fluttuanti in ingr. aggl. (2) = A.E. escursioni giornaliere  
A.E. fluttuanti in ingr. Tot. = A.E. fluttuanti in ingr. aggl. (1) + A.E. fluttuanti in ingr. aggl. (2)

### C) A.E. industriali

Il carico inquinante industriale è costituito da n. 2 componenti: quello derivante dagli insediamenti produttivi autorizzati dalla CMM (e dall'Ufficio d'Ambito) e quello discendente da attività che generano reflui assimilabili a quelli di natura domestica (attività commerciali, artigianali, uffici ecc.).

Per quanto attiene il primo contributo, la valutazione degli A.E. deriva dal rapporto tra i Kg/giorno di COD scaricato in pubblica fognatura da ciascun utente produttivo e la produzione pro-capite di COD, assunta pari a 120 grCOD/A.E.\*g. Il secondo contributo deriva dal rapporto fra i consumi idrici delle utenze "assimilabili" (assumendo che il volume prelevato sia uguale a quello scaricato) e una dotazione idrica di 200 l/A.E.\*g (cfr. art. 15, c. 1, l. a) del R.R. N. 03/06).

Le informazioni relative ai carichi di COD scaricato, nonché ai volumi prelevati/scaricati, sono stati forniti dai Gestori del SII in quanto dati utilizzati per la fatturazione del servizio di fognatura e di depurazione offerto alle utenze in questione; i dati sono riferiti all'anno 2016.

Per quanto attiene i dati di carico inquinante industriale generato in porzioni di agglomerati che ricadono fuori dall'ATO CMM, ma che vengono depurati presso i depuratori milanesi (situazioni di interambito), si è fatto riferimento alle informazioni trasmesse dagli Uffici d'Ambito di riferimento.

Occorre sottolineare che il carico inquinante industriale determinato sulla scorta della metodologia sopra sinteticamente descritta è comprensivo della quota prodotta dalla popolazione fluttuante di cui al precedente punto B) (A.E. Fluttuanti in ingr. aggl.) che pertanto viene sottratto per evitare che venga conteggiato due volte. Allo stesso modo, anche il carico connesso ai fluttuanti interni all'agglomerato viene sottratto al carico industriale calcolato con la metodologia, in quanto già conteggiato all'interno del carico di origine civile.

Il carico inquinante industriale generato negli agglomerati è espresso dalla seguente relazione:

$$\text{A.E. Industriali} = \frac{\text{Carico tot. COD [kg/g]} / 0.12 \text{ [kg/AE*g]} + \text{Volume prelevato ut. ass [mc/g] / 0.2 [mc/AE*g]} - \text{A.E. fluttuanti in ingr. aggl.} - \text{A.E. fluttuanti interni aggl.}}{1}$$

$$\text{(per Milano: A.E. Industriali} = \frac{\text{Carico tot. COD [kg/g]} / 0.12 \text{ [kg/AE*g]} + \text{Volume prelevato ut. ass [mc/g] / 0.2 [mc/AE*g]} - \text{A.E. fluttuanti in ingr. aggl. (1)} - \text{A.E. fluttuanti interni aggl.)}{1}$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE  
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Si riporta di seguito l'elenco degli agglomerati con le relative stime dei carichi inquinanti generati, unitamente ad una previsione degli stessi al 2025, calcolata sulla scorta della previsione di popolazione residente messa a disposizione da Regione Lombardia sul portale SIS.EL. Nelle tabelle vengono altresì riportate sia le potenzialità dei depuratori a servizio degli agglomerati così come risultanti dal precedente provvedimento di approvazione, sia quelle rideterminate dal Gestore Cap Holding Spa.

A tal proposito si segnala che in considerazione del fatto che la metodologie messa a punto da Regione Lombardia (metodologia Eupolis) è applicabile esclusivamente agli impianti con tecnologia a fanghi attivi il ricalcolo delle potenzialità mediante la stessa è stato effettuato là dove possibile. Dove non applicabile si è fatto riferimento ai dati desunti dai progetti esecutivi redatti a base delle opere, trattandosi inoltre di impianti di recente realizzazione. Per l'impianto di Peschiera Borromeo costituito da due linee di trattamento (Linea 1 e Linea 2), una a fanghi attivi e l'altra a biomassa adesa, è stata applicata la metodologie Eupolis per la prima linea e per la seconda linea è stato commissionato uno studio al Politecnico di Milano.

In conclusione, da un confronto eseguito fra le stime dei carichi inquinanti generati negli agglomerati e le potenzialità rideterminate come sopra illustrato (attualmente oggetto di valutazione da parte di Città Metropolitana di Milano e di ARPA Lombardia), si identificano solo due impianti per i quali sussiste un deficit depurativo, DP01518101 Rescaldina e DP01519101 San Colombano al Lambro. Per tali non conformità e per le non conformità relative al servizio di fognatura, anch'esse riportate in tabella sono già stati programmati nel Pdl 2016 - 2019 i relativi interventi di regolarizzazione; tali interventi, in gran parte già in corso di esecuzione, sono monitorati secondo le modalità impartite dalla Regione Lombardia nell'ambito delle attività funzionali al superamento delle infrazioni comunitarie (ovvero preconcenziosi) attivate dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per violazioni alla direttiva 91/271/CEE.

Table with columns: N. AGG, DENOMINAZIONE AGGLOMERATO, CODICE IDENTIFICATIVO AGGLOMERATO, AGGLOMERATI 2017 (Popolazione, Carichi inquinanti), PREVISIONI AGGLOMERATI 2025 (Popolazione, Carichi inquinanti), DEFICIT SERVIZIO FOGNATURA, CODICE IDENTIFICATIVO DEPURATORE, NOME DEPURATORE, CAPACITÀ IMPIANTO DI TRATTAMENTO, CAPACITÀ IMPIANTO DI TRATTAMENTO, DEFICIT SERVIZIO DEPURAZIONE, DEFICIT SERVIZIO DEPURAZIONE.

\*(L'impianto tratta anche i reflui provenienti dall'agglomerato di Sesto Nord (ATO NB) - 157.820 A.E.)



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO. 02 710493 11 (CENTRALINO)

Si sottolinea che l'attività di aggiornamento degli agglomerati riveste notevole importanza atteso che i risultati che determinano le "dimensioni" degli agglomerati (nonché il grado di copertura del servizio di fognatura/depurazione) determinano a loro volta la conformità o meno degli stessi alla direttiva 91/271/CEE. I dati verranno infatti inseriti nel database SIRE di Regione Lombardia ed utilizzati per la compilazione del questionario UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive) trasmesso al MATTM e alla Commissione Europea.

In accompagnamento alla presente relazione tecnica vengono messi a disposizione del Consiglio di Amministrazione gli elaborati cartografici definitivi degli agglomerati nella loro versione aggiornata.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale  
Avv. Italia Pepe

**Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## **DELIBERA**

1. Di prendere atto, nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione, degli esiti delle attività di aggiornamento degli agglomerati previsti dal Piano Performance 2017 – Obiettivo 1 - nonché della necessità di procedere all'approvazione degli elaborati definitivi in concomitanza con il termine del procedimento di aggiornamento tariffario per gli anni 2018-2019 di cui alla deliberazione n. 918/2017/R/Idr dell'ARERA;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 30/01/2018

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA ONERE DI SPESA SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv. Italia Pepe

Data 30/01/2018

firma

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

Nome

Data

firma

IL PRESIDENTE

Ing. Egidio Fedele Dell'Oste

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 nel rispetto della normativa sulla privacy, nonché per la pubblicazione in amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 se dovuta.

Milano li 30/01/2018

IL DIRETTORE GENERALE



### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 30/01/2018

IL DIRETTORE GENERALE



